

# DENTRO/FUORI LA SCUOLA

## SCHEDA di RILEVAZIONE

### TITOLO DELL'ESPERIENZA

## **DENTRO/FUORI LA SCUOLA: L'ambiente di apprendimento continuo dell'IC9**

### 1. Quadro di riferimento

*Qual è il contesto sociale, culturale e pedagogico della realtà scolastica in cui l'esperienza è maturata e in particolare della classe o delle classi direttamente interessate? Quale problema o quali problemi hanno spinto a progettare l'esperienza? Che cosa si intendeva stimolare/valorizzare? Oppure che cosa si voleva superare/migliorare?)*

[L'Istituto Comprensivo 9 di Bologna](#) si trova in un quartiere periferico della città, ed accoglie studenti provenienti dal quartiere stesso, da altri limitrofi e dal vicino comune di San Lazzaro di Savena. Diversi studenti appartengono a famiglie immigrate.

Le relazioni di scambio e collaborazione fra la scuola e il territorio sono varie:  
con associazioni per l'uso degli spazi e delle attrezzature (attività sportive, corsi)  
con i centri sociali (laboratori per alunni guidati da volontari)  
con centri di educazione ambientale (attività didattiche)  
con il Comune di Bologna (corsi Pane e Internet)  
con l'Università di Bologna (formazione, tirocini)  
con il Servizio Marconi dell'USR ER (formazione dei docenti)

Tuttavia la proposta è di rendere la scuola un fattore di aggregazione della comunità non solo per situazioni particolari, ma in modo continuativo e per tutti i componenti (studenti, famiglie, docenti e collaboratori esterni).

Tale proposta può essere realizzata attraverso la continua comunicazione fra l'istituto e i cittadini, non solo studenti o genitori, ma tutti i soggetti interessati ad iniziative culturali e sociali.

Il più completo mezzo di comunicazione, che permette a tutti una partecipazione attiva è in questo momento la rete internet.

Quindi l'idea proposta dall'IC9 è l'uso della rete per aprire la scuola verso l'esterno, proporre modelli non solo didattici ma più generalmente culturali e di partecipazione. La rete non è solo il mezzo di comunicazione fra la scuola e gli alunni o le famiglie per le attività e le informazioni didattiche, ma il modo di confermare la presenza e l'influenza della scuola in un raggio d'azione che non si limita al solo territorio circostante.

### 2. Finalità e obiettivi specifici

*(Qual era la finalità generale del progetto? Nell'ambito di questa finalità, quali erano gli obiettivi specifici del progetto? Quali i loro tempi e quale la loro concatenazione logica? Quali attività sono state scelte per i conseguimento degli obiettivi?)*

La finalità di comunicare e interagire con l'ambiente esterno è stata perseguita includendo in modo graduale sempre più soggetti nella rete di contatti e condivisioni di attività.

I primi soggetti a cui la scuola rivolge le proprie proposte di partecipazione sono **gli studenti**: essi devono poter contare sull'accesso alle risorse di apprendimento in qualunque momento e ovunque si trovino, e devono avere l'opportunità di sviluppare competenze non solo di studio ma anche di partecipazione e cittadinanza attiva.

Insieme agli studenti è necessario coinvolgere **le loro famiglie**: queste devono essere non solo informate delle attività proposte dalla scuola, ma partecipare alla loro realizzazione. Anche le famiglie possono avvicinarsi partecipando alle attività degli alunni, spesso con maggiore consapevolezza critica, e collaborare nell'educazione ad un uso corretto degli strumenti.

**I docenti** hanno il compito di mediatori fra gli alunni, le famiglie e la rete, è quindi necessario che abbiano la competenza per fare da riferimento: per gli alunni guidandoli nelle opportunità di apprendimento e per le famiglie garantendo la sicurezza e il modello corretto di partecipazione.

I docenti oltre a partecipare continuamente ad attività di formazione, contribuiscono attivamente a realizzarla divulgando le proprie esperienze professionali all'esterno. Nascono così collaborazioni in rete fra l'istituto ed **altri soggetti che svolgono attività formative, culturali e sociali**.

### 3. Percorso

*(Come si è sviluppata l'esperienza? Quali sono stati i passi più significativi del percorso? Quali gli aspetti più originali? Quali collaborazioni si sono rivelate più interessanti e perché? Quali sono stati i principali attori coinvolti e i loro ruoli? Su quali attività e in quali momenti l'esperienza ha modificato strategie, clima di lavoro e relazioni interpersonali?)*

Gli studenti devono imparare ad usare gli strumenti della comunicazione moderna in modo corretto, senza essere solo consumatori passivi di tecnologia, e vanno guidati nella scoperta di tutte le possibilità della rete restando protetti dai possibili rischi.

La scuola, per perseguire questo obiettivo, propone oggi a tutte le classi l'uso di un ambiente di e-learning, [Moodle](#): inizialmente sperimentato nel 2009 con la classe 2.0, è stato esteso l'anno successivo ad altre classi degli stessi docenti già esperti, e in seguito ad attività di formazione per tutti i docenti, è stato attivato dal 2011 per tutti gli studenti della [scuola secondaria di 1° grado](#).

Per la scuola primaria, l'attività di collaborazione in rete avviene attraverso strumenti meno rigidamente strutturati ma ugualmente sicuri, come le [Google Apps for Education](#), che permettono di organizzare attività didattiche con la condivisione di risorse in rete e la collaborazione in gruppi di lavoro.

Per aumentare il coinvolgimento delle famiglie sono stati organizzati incontri di informazione e di formazione, iniziative culturali con esperti (polizia postale, tribunale dei minori, proposte di formazione).

La partecipazione a tali iniziative ha dimostrato un gradimento sempre maggiore che ha portato alla proposta per il presente anno scolastico di nuove attività rivolte alle famiglie. La proposta del corrente anno scolastico è sul tema [Uso e sperimentazione consapevole degli strumenti digitali](#).

Una particolare esperienza che ha riguardato non solo le famiglie degli studenti ma un pubblico più esteso è stata la partecipazione nell'anno scolastico 2012-2013 all'organizzazione dei corsi regionali di alfabetizzazione digitale [Pane e Internet](#), tenuti da docenti dell'istituto.

La [formazione dei docenti](#), su cui l'IC9 aveva già una lunga esperienza, è stata proposta sia verso l'esterno che all'interno: dagli incontri di formazione per aggiornare tutti i docenti sull'uso degli strumenti didattici come [LIM e Moodle](#), a quelli sulle metodologie didattiche innovative, a quelli rivolti a docenti di altre scuole con progetti come [LIM per Apprendere](#) o il [Piano Nazionale Scuola Digitale](#). Docenti di diverse discipline dell'IC9 sono passati a svolgere il ruolo di [formatori](#) in tali attività.

Attraverso la rete, che allo stesso tempo è contenuta e supporto delle attività di formazione, si ottimizza la possibilità di collaborazione fra docenti nella progettazione didattica, nello scambio di competenze, nella ricerca di soluzioni innovative.

Gli stessi docenti sono spesso presenti in attività culturali collegate alla rete che coinvolgono ambienti esterni all'istituto: autori di pubblicazioni su riviste, blog e siti diversi, attivi in gruppi sui social network, formatori di altri docenti o partecipanti a progetti in reti nazionali e internazionali ([Acer-EuropeanSchoolnet Educational Tablet pilot](#) e [European Schoolnet GoLab](#).) Da qui l'apertura e lo scambio tra le attività dei docenti all'interno dell'istituto e in altri ambiti, che porta ad un arricchimento delle professionalità e ad una partecipazione allo sviluppo culturale non solo del proprio ambiente di lavoro.

#### 4. Metodi di insegnamento/apprendimento, risorse/strumenti e procedure

*(Quali metodologie didattiche e quali forme di collaborazione fra colleghi ed alunni sono stati usati? Qual è stata la suddivisione dei ruoli fra colleghi? Quali risorse e quali strumenti sono stati necessari nelle diverse fasi di realizzazione dell'esperienza? Strumenti e risorse erano già presenti? Se no, come è stata programmata la loro ricerca o la loro ideazione/elaborazione?)*

Nelle attività didattiche con gli studenti spesso si usano metodologie di apprendimento cooperativo o di project based learning o di flipped classroom, per valorizzare al massimo il contributo che ogni alunno può portare alla costruzione di significati condivisi e percorsi di apprendimento personalizzati.

La partecipazione a progetti nazionali come [Facciamo Statistica](#) nel 2014 e [Programma il Futuro](#) nel 2015 sono spesso occasione di collaborazione fra gli studenti che sperimentano ruoli attivi come autori di contenuti digitali invece che utenti.

Spesso i contributi più significativi realizzati da studenti vengono pubblicati in rete, e condivisi non solo fra gli alunni della scuola, ma messi a disposizione come risorse didattiche in una logica di condivisione

Nelle attività di formazione i ruoli dei tutor e dei colleghi partecipanti sono spesso condivisi, poiché anche la formazione dei docenti è significativa se finalizzata alla realizzazione di strumenti o materiali didattici riutilizzabili in classe. L'esperienza del corso [LIM per apprendere](#) del 2013 ha raccolto i contributi di tutti i docenti partecipanti che hanno condiviso le attività didattiche preparate attraverso gli strumenti cloud di Google drive per poterle riutilizzare in altre scuole anche non partecipati direttamente ai corsi organizzati.

#### 5. Risultati e ricadute

*(Quali ricadute sono state rilevate nella didattica o nei comportamenti degli alunni, che possano essere fatte risalire a questa esperienza? Quali ricadute sui rapporti scuola-famiglia e scuola-territorio?)*

Alcuni esempi di come l'uso della rete ha modificato la relazione fra la scuola e i soggetti coinvolti nelle sue attività: gli studenti, le famiglie, i docenti e l'ambiente sociale e culturale.

Dall'uso di Moodle e dall'organizzazione di svariate attività didattiche con il supporto della tecnologia, gli studenti sviluppano la consapevolezza di poter avere un ruolo attivo e di poter dare un proprio contributo originale alla costruzione degli apprendimenti: i lavori più significativi realizzati dagli alunni vengono pubblicati in rete per essere visibili non solo da studenti e famiglie, ma da chiunque sia interessato ad utilizzarli per altre attività formative. Ecco alcuni esempi:

Il [blog](#) dell'IC9

Le presentazioni di lavori individuali o di gruppo con [prezi](#) (condivise e riutilizzabili)

I contributi originali degli studenti pubblicati e condivisi di tipo creative commons sul sito [GeoGebraTube](#)

I lavori originali realizzati con [scratch](#) pubblicati sul relativo sito

Alcuni video pubblicati sul [canale YouTube](#) dell'IC9.

Le famiglie che condividono gli obiettivi educativi dell'istituto collaborano attivamente alla realizzazione di questi, in vari modi secondo le proprie disponibilità:

autorizzano l'iscrizione di tutti gli alunni alla piattaforma di e-learning Moodle consapevoli della sicurezza di un ambiente di apprendimento controllato e protetto.

sostengono le attività degli alunni fornendo a volte dispositivi personali per lavorare in modalità di tipo "BYOD" (bring your own device)

Collaborano ad attività didattiche particolari corrispondenti alle proprie esperienze professionali (esempio [laboratori della Fondazione IBM](#))

Sono in continuo contatto con la scuola attraverso le informazioni del [sito internet](#) e l'accesso al [registro online](#).

Collaborano attivamente all'organizzazione della festa di fine anno con mercatini, spettacoli, intrattenimenti e iniziative di crowdfunding.

Partecipano agli [incontri informativi sul digitale a scuola](#).

I docenti che progettano attività didattiche con modalità di e-learning e usando diversi tipi di software (tutti gratuiti per essere usati anche dalle famiglie senza alcuna spesa), hanno la necessità di collaborare in rete non solo con i colleghi dello stesso istituto ma con le comunità di professionisti che condividono gli stessi strumenti. Ecco alcuni esempi:

I docenti iscritti alla [lista regionale dei formatori](#) dell'Ufficio Scolastico Regionale

I docenti che partecipano a convegni sulla didattica e sulla tecnologia (esempio LIM day nel 2011)

I docenti autori di pubblicazioni su riviste e siti internet del proprio settore professionale

I docenti che collaborano con l'università di Bologna per i tirocini degli studenti di diversi corsi di laurea

I docenti che partecipano a organizzazioni internazionali come [E-Twinning](#), [Erasmus+](#) o [European Schoolnet](#).

Le attività dell'Istituto Comprensivo 9 hanno ottenuto un'attenzione crescente da parte dell'ambiente culturale del quartiere e della città di Bologna.

Il Comune di Bologna ed in particolare il quartiere Savena in cui la scuola si trova hanno sempre collaborato e fornito il supporto per l'organizzazione di attività culturali proposte dall'IC9 ed estese alla partecipazione di tutti i cittadini interessati. Alcuni esempi sono:

i convegni sull'[innovazione didattica con le LIM](#) presso il quartiere Savena

la manifestazione del [Giorno della Memoria](#) al circolo culturale Benassi

L'università di Bologna, che ha iniziato a collaborare nel 2009 per la formazione dei docenti coinvolti nel progetto [cl@sse2.0](#), ha continuato a sostenere le opportunità di arricchimento professionale degli insegnanti ed ha organizzato attività che hanno visto come formatori alcuni docenti dell'IC9.

Diversi docenti hanno collaborato a [pubblicazioni](#) o alla documentazione di esperienze presentate a convegni.

Attualmente l'istituto ha una convenzione con l'università per lo svolgimento dei tirocini degli studenti di diversi corsi di laurea. Gli studenti del corso di laurea in matematica ad indirizzo didattico dell'Università di Bologna hanno partecipato ad [incontri con una classe dell'IC9](#) ed è stata proposta la loro partecipazione ad alcune attività di formazione per i docenti.

## 6. Valutazione

*(Quali criteri hanno guidato la/e verifica/che? Quali strumenti sono stati utilizzati? Erano già in uso e in tal caso come sono stati adattati? I risultati delle eventuali valutazioni intermedie hanno apportato delle modifiche alle fasi successive dell'esperienza? Quali? I risultati della valutazione finale hanno eventualmente suggerito degli spunti di cambiamento per un rinnovamento dell'esperienza?)*

### La vostra esperienza descrive l'idea Dentro/fuori la scuola come:

- La promozione e la valorizzazione delle attività degli studenti che diventano protagonisti attivi di queste esperienze
- Centro di aggregazione sociale che offre occasioni formative orientate allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e orientate all'inclusione
- Altro (descrivere): La scuola come promotrice di comunità in rete e produttrice di contenuti digitali con i contributi di docenti, studenti, famiglie ed altri soggetti che operano nell'istruzione e nella cultura.

## SCHEDA TECNICA

- **indicazioni operative per l'implementazione** (come fare per implementare l'IDEA)
  - *Descrivere le indicazioni operative necessarie per la realizzazione dell'IDEA e delle sue implementazione, tenendo presente che devono essere pensate per quelle scuole che per la prima volta si apprestano alla realizzazione dell'idea Dentro/fuori la scuola.*

Predisposizione di infrastrutture indispensabili: rete internet, piattaforma di e-learning, LIM, dispositivi per gli studenti.

Formazione dei docenti e collaborazione fra insegnanti all'interno e all'esterno dell'istituto.

Partecipazione e condivisione degli obiettivi con famiglie e studenti attraverso il coinvolgimento e la consapevolezza.

- **condizioni essenziali per l'implementazione**

- *dal punto di vista organizzativo e gestionale (Dirigente), focus sugli elementi che facilitano e quelli che possono ostacolare (risorse necessarie, aspetti legislativi, ecc.)*

Mantenere continui rapporti con le agenzie formative e le iniziative culturali della città, della regione, nazionali ed europee.

Utilizzare in modo ottimale le risorse umane interne e stimolare la formazione e lo scambio con altre figure professionali esterne.

Estendere l'esperienza da una singola classe all'intero istituto, evitando un possibile effetto sporadico ma al contrario ottimizzando la ricaduta.

- *dal punto di vista didattico (Docenti), focus sugli elementi che facilitano e quelli che possono ostacolare (progettazione condivisa, partecipazione studenti, ecc.)*

Collaborazione e condivisione delle esperienze fra tutti i docenti, senza esclusione di chi lavora nell'istituto per periodi di tempo determinato.

Gestione della complessità e della variabilità degli studenti proponendo attività ad alto livello di inclusione.

- *dal punto di vista delle relazioni con l'esterno (famiglie, territorio, enti locali, ecc.) focus sulle strategie di comunicazione, condivisione, partecipazione ed eventuale supporto*

Condivisione degli obiettivi con le famiglie e loro coinvolgimento attivo nella partecipazione ai processi educativi.

Comunicazione e collaborazione con tutti i soggetti esterni alla scuola interessati ad attività formative e culturali o di cultura digitale.

La referente

Daniela Leone